

“Un albero per il futuro”: i consigli dei Carabinieri della Biodiversità per la cura delle vostre piante

Ciavardello

Sorbus torminalis L.

Specie dell'Europa meridionale presente in tutte le regioni d'Italia, salvo che in Valle d'Aosta, in boschi di latifoglie decidue piuttosto maturi. E' specie da planiziale a montana che si adatta a vari habitat, da quelli più aridi a quelli più umidi. Si riscontra più spesso tra i 300 e i 600 m di quota.

Dimensioni e portamento: bellissimo albero alto sino a 20 metri, dal frutto commestibile e molto apprezzato e dal legno pregiato. Le foglie verde scuro diventano magnifiche in autunno, quando assumono tinte variabilissime a seconda della reazione del terreno. Di dimensioni contenute, è un albero adatto ai piccoli spazi



Sorbus torminalis L.: portamento



***Sorbus torminalis* L.: foglie e fiori**

Terreno ed irrigazioni: specie che preferisce terreni acidi o sub-acidi, profondi e argillosi, si adatta anche a terreni calcarei e sassosi: è infatti considerata specie pioniera per aree degradate e vive bene anche su rupi o pendici detritiche. Va bagnato bene al momento della messa a dimora. In seguito, se si vuole che l'albero cresca velocemente, almeno nei primi anni va annaffiato una volta a settimana da aprile ad agosto.

Temperatura ed esposizione: il ciavardello non tollera l'ombra completa: in mancanza di luce non si sviluppa bene e mantiene un portamento arbustivo. E' una pianta termofila che necessita di estati calde, sopporta tuttavia bene il freddo sino a -15/-20°C.

Maggiori informazioni al seguente link:

https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=7437

